

# Bagolino e la valle del Caffaro

Risalendo da Brescia il lago d'Idro, l'ultima valle lombarda del versante occidentale è quella del Caffaro. Una diramazione s'innesta alla S.S. 237, in località S. Antonio, conducendo, in poco meno di cinque chilometri, ai 712 metri di Bagolino. Uno dei centri più caratteristici delle Prealpi Bresciane, disposto con le vecchie case sulle pendici terrazzate del Roccolo Strine, Bagolino merita una visita attenta; i vicoli stretti e ripidi, la pavimentazione in ciottoli di diorite, le fontane di granito, i tipici balconi in legno adorni di gerani, i frequenti dipinti murali a carattere religioso, tutti simboli di una cultura antica ancora presente. Di notevole importanza storica, oltretutto artistica, è il vecchio cimitero (1811), uno dei primi in Italia a sorgere fuori del centro abitato, in ottemperanza all'editto napoleonico di Saint-Cloud. La scenografia della valle, amena e pittoresca nel primo tratto e nei dintorni della borgata, assume ben presto sembianze tipicamente alpestri, con ampie distese di abeti e larici a vestire con eleganza le fiancate dei rilievi.

Particolarmente suggestiva la vista che si apre, all'altezza del bivio per il Passo di Croce Domini, in direzione delle cime che delimitano a Nord e Nord-Est la valle: il Cornone di Blumone, un colosso che sembra misurare più dei suoi 2842 metri, il Monte Listino, il Monte del Gelo e il Monte Bruffione, una cresta di oltre 2600 metri, su cui corre il confine col Trentino. Paesaggio fra i più belli, che si esalta nella stagione invernale, quando la dolce quiete dell'innevamento sembra rallentare lo scorrere del tempo.

LA SEMPLICE E SINCERA FEDE RELIGIOSA DELLE GENTI DI MONTAGNA TROVA UNA SUA ESPRESSIONE NELLE FREQUENTI PITTURE MURALI, CHE ADORNANO L'ABITATO.

DER EINFACHE UND EHRliche GLAUBE DER BERG-BEVÖLKERUNG FINDET SEINEN AUSDRUCK IN DEN ZAHLREICHEN WANDGEMÄLDEN, DIE DIE ORTSCHAFT SCHMÜCKEN.

THE SIMPLE, SINCERE RELIGIOUS BELIEF OF THE MOUNTAIN PEOPLE IS EXPRESSED IN THE MANY WALL-PAINTINGS THAT ADORN THE TOWN.

## BAGOLINO UND DAS CAFFARO - TAL

*Fährt man von Brescia den Idro-See in Richtung Norden, so ist Caffaro das letzte, lombardische Tal des Westhanges. In S. Antonio führt eine Abzweigung von der S.S. 237 in etwas weniger als 5 km zu dem 712 m hoch gelegenen Bagolino.*

## BAGOLINO AND CAFFARO VALLEY

Taking the road from Brescia up along the Idro lake, the last valley in Lombardy we come across is the Caffaro valley, on the western shore of the lake. From the village of S. Antonio, on the main road S.S. 237, a mountain road leads up to Bagolino



Affiancata dalla lavorazione dei metalli, un tempo fra le attività prevalenti, l'economia è oggi, essenzialmente, di tipo silvo-pastorale; la ricchezza del manto boschivo (faggi, abeti, larici alle quote più alte) ha favorito la nascita di alcune piccole imprese per la lavorazione del legno. La zootecnia ha nell'allevamento dei bovini il settore più rappresentativo; preziosa risulta l'attività delle malghe, dove viene prodotto il "bagoss", formaggio conosciuto e apprezzato anche fuori della provincia.

In costante espansione il turismo, soprattutto quello invernale, con lo sviluppo dell'area del Monte Maniva (m. 2000), dove una seggiovia e sei sciovie servono sei piste di diversa lunghezza e difficoltà.

Il complesso degli impianti della valle si avvale anche di una seggiovia e di quattro sciovie in località Gaver-Campras (m. 1500), nonché di uno skilift per principianti a Val Dorizzo (m. 1200), per un totale di 20 Km di piste (2 nere, 8 rosse, 4 blu). Non manca l'anello di fondo: 5 Km che si snodano, in una stupenda cornice inargentata, nella piana del Gaver.

Ma il momento più atteso di tutto l'anno, soprattutto per i Bagolinesi, è il "Carnäal Bagoss", una della attrattive più genuine della valle. Dopo l'Epifania fino alle Ceneri, ogni lunedì e giovedì, esplode per i vicoli della gaia borgata la festa danzante di questo carnevale di montagna, la cui caratteristica principale è costituita dall'intrecciarsi di due carnevali, quello dei "ballerini" vestiti di fastosi costumi del 1700 (bellissima la maschera che copre il viso, una specie di bauta veneziana, ottenuta artigianalmente con garza e gesso), e quello delle "maschere", ossia di gruppi spontanei del paese, che, con costumi tipici delle valli, ritraggono personaggi della vita di tutti i giorni. Senza schemi e senza regia, prorompono sull'improvvisato palcoscenico delle vie le danze dei "ballerini", che, accompagnati dalle allegre "sonade" dei soli strumenti a corda, sono i tradizionali animatori di questa festa.

In estate, quando flora e fauna

*Bagolino, mit seinen alten Häusern an den terrassenförmigen Hängen des Roccolo Strine gelegen, ist eines der charakteristischsten Zentren der Vor-alpen Brescias und verdient einen aufmerksamen Besuch. Enge und steile Gassen, die Kopfsteinpflasterung aus Dioritgestein, die Brunnen aus Granit, die typischen, mit Geranien geschmückten Holzbalkone, sowie die zahlreichen Wandgemälde mit religiösen Motiven, dies alles sind Zeugnisse einer noch heute gegenwärtigen alten Kultur. Von nicht nur künstlerischer, sondern auch bemerkenswert geschichtlicher Bedeutung ist der alte Friedhof (1811), einer der ersten, der sich gemäß der napoleonischen Verordnung von Saint-Cloud außerhalb des bewohnten Stadtkerns erstreckt. Das Landschaftsbild des Tales, im ersten Teil und in der Umgebung der Siedlungen noch anmutig und malerisch, erhält alsbald durch die weite Fläche der Tannen und Lärchen, die die Seitenwände der Erhebungen mit Eleganz bekleiden, die typischen Züge des Gebirges. Besonders eindrucksvoll ist der Ausblick in der Höhe der Abzweigung zum "Croce-Domini" Paß in Richtung der das Tal im Norden und Nord-Osten begrenzenden Gipfel. Der Corone di Blumone, ein Koloß, der seine 2842 m noch zu überrreffen scheint, der Monte Listino, der Monte del Gelo und der Monte Bruffione, ein Gipfel von weiteren 2600 m bilden die Grenze zum Trentino. Es ist eine der schönsten Landschaften, die sich in der Wintersaison, wenn die süße Ruhe der Schneedecke den Ablauf der Zeit zu verlangsamen scheint, noch steigert.*

*Eine Art Wald- und Weidewirtschaft, begleitet von Metallarbeiten, die eine Zeitlang bestimmend waren, sind heute die Haupteinnahmequellen. Der Reichtum des Baumbestandes (vor allem Buchen, Tannen und Lärchen) begünstigte die Entstehung einiger kleiner Holzbetriebe; im Bereich der Landwirtschaft hat die Rinderzucht den größten Anteil und auch die Almwirtschaft erzielt reichhaltige Ergebnisse, z.B. den "Bagoss", ein*

at 712 metres altitude. This is one of the most characteristic towns in the pre-Alps of Brescia; with its old houses built on terraces on the slopes of the Roccolo Strine, Bagolino is well worth visiting: the streets are steep and narrow, paved in diorite cobblestone, there are granite fountains, typical wooden balconies adorned with geraniums, numerous wall-paintings, often of a religious nature – the symbols of an age-old, yet ever-present, culture. The old cemetery built in 1811, is of artistic and historic significance, being one of the first cemeteries in Italy to be built outside the town, in accordance with the Napoleonic edict of Saint Cloud. The valley scenery is pleasant and picturesque around the town, in this first stretch, but soon takes on a typically Alpine aspect as we climb, with larks and fir-trees elegantly covering the slopes.

There is a particularly suggestive view as we arrive at the turning for the Croce Domini Pass, towards the heights that close the valley to the North and North-East: the Cornone di Blumone, a colossus that seems even higher than its 2842 metres, Monte Listino, Monte del Gelo and Monte Bruffione, a 2600-metre crest that forms the boundary-line with Trentino. It's an exceptional landscape, to be appreciated during the winter, when the tranquility of the snowfalls seems to slow down the passing of time.

Apart from metal-working, which at one time was one of the major industries in the area, the local economy is largely based today on the woods and pastures; the great number of trees (beech, fir and lark at the higher altitudes) has brought about the development of a number of small wood industries. Cattle-breeding is the most common activity among farmers, while the "malghe" or Alpine huts produce a cheese called "bagoss" that's renowned and appreciated even outside the province.

Tourism, and winter tourism in particular, is continually expanding, with the development of the Monte

SCORCIO DELL'ABITATO DI BAGOLINO SOVRASTATO DALLA SEICENTESCA PARROCCHIALE DI S. GIACOMO.

AUSSCHNITT DER ORTSCHAFT BAGOLINO, BEHERRSCHT VON DER KIRCHE S. GIACOMO AUS DEM 16. JAHRHUNDERT.

VIEW OF BAGOLINO DOMINATED BY THE 17TH-CENTURY CHURCH OF S. GIACOMO.





I "BALLERINI" NEI LORO SFARZOSI E VARIOPINTI COSTUMI. (FOTO DI BONOMINI ROBERTO).

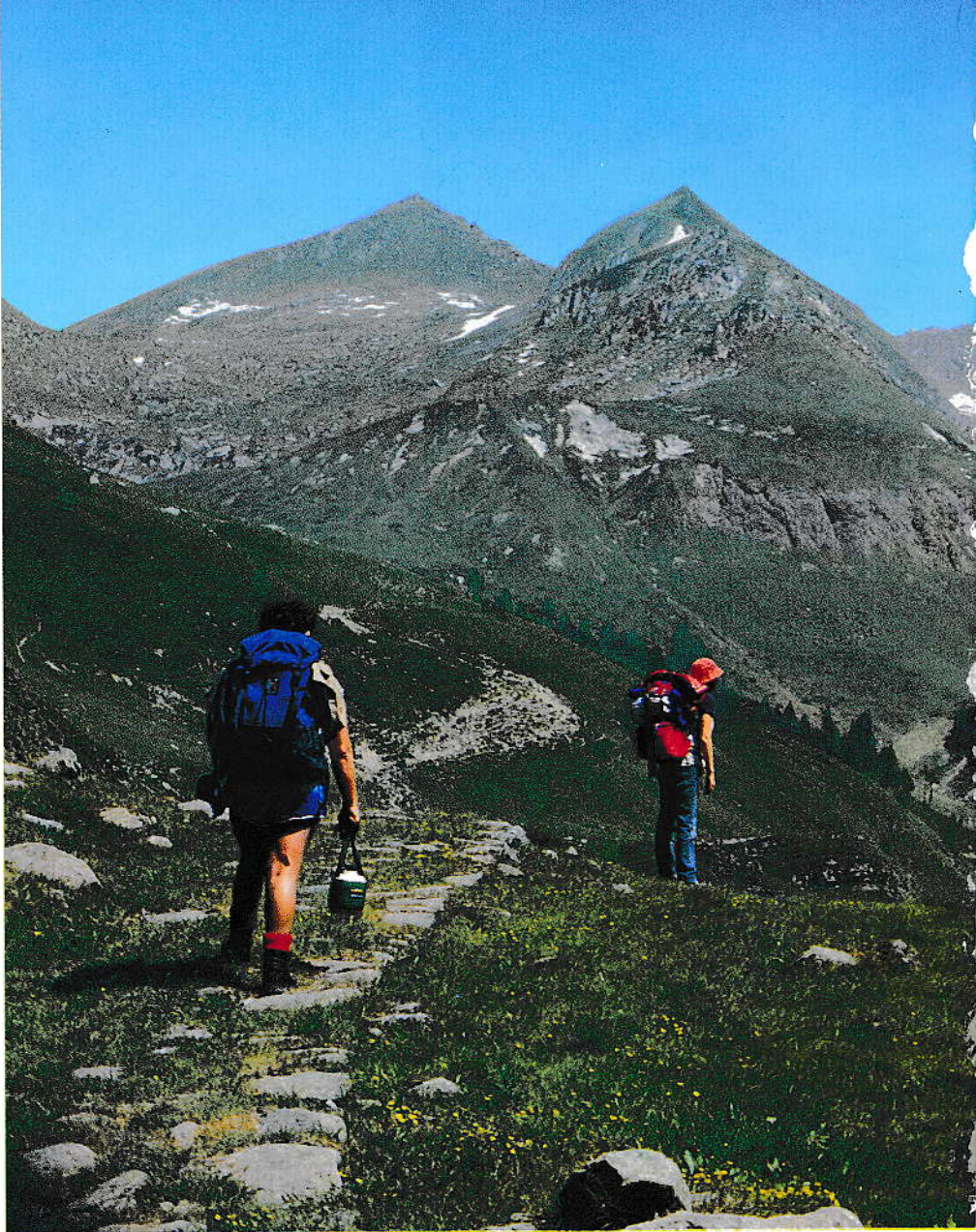
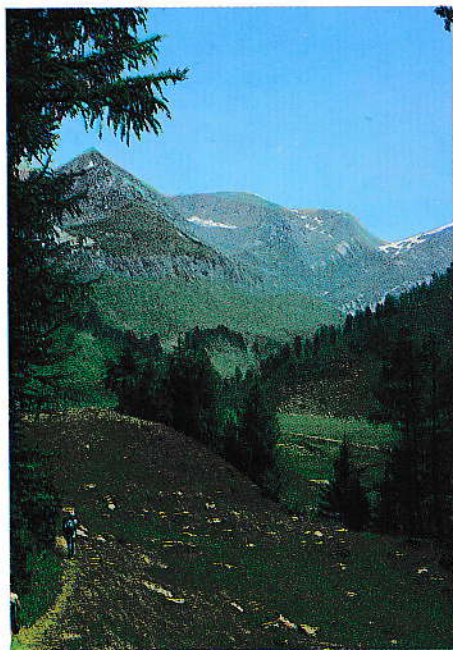
DIE "BALLERINI" MIT IHREN PRUNKVOLLEN UND FARBENPRÄCHTIGEN KOSTÜMEN (FOTO VON BONOMINI ROBERTO).

THE "BALLERINI" IN THEIR SUMPTUOUS, MULTI-COLOURED COSTUMES. (PHOTO BY ROBERTO BONOMINI).

DAI FOLTI BOSCHI DI CONIFERE, IL PAESAGGIO SI ALLARGA GRADATAMENTE SULLA VAL BRUFFIONE.

VON DEN DICHTEN NADELWÄLDERN DEHNT SICH DIE LANDSCHAFT LANGSAM NACH DEM TAL VON BRUFFIONE AUS.

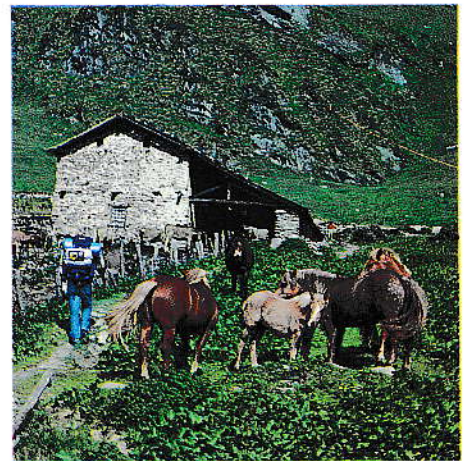
FROM THE THICK CONIFEROUS WOODS THE VIEW OPENS OUT GRADUALLY ONTO THE VAL BRUFFIONE.



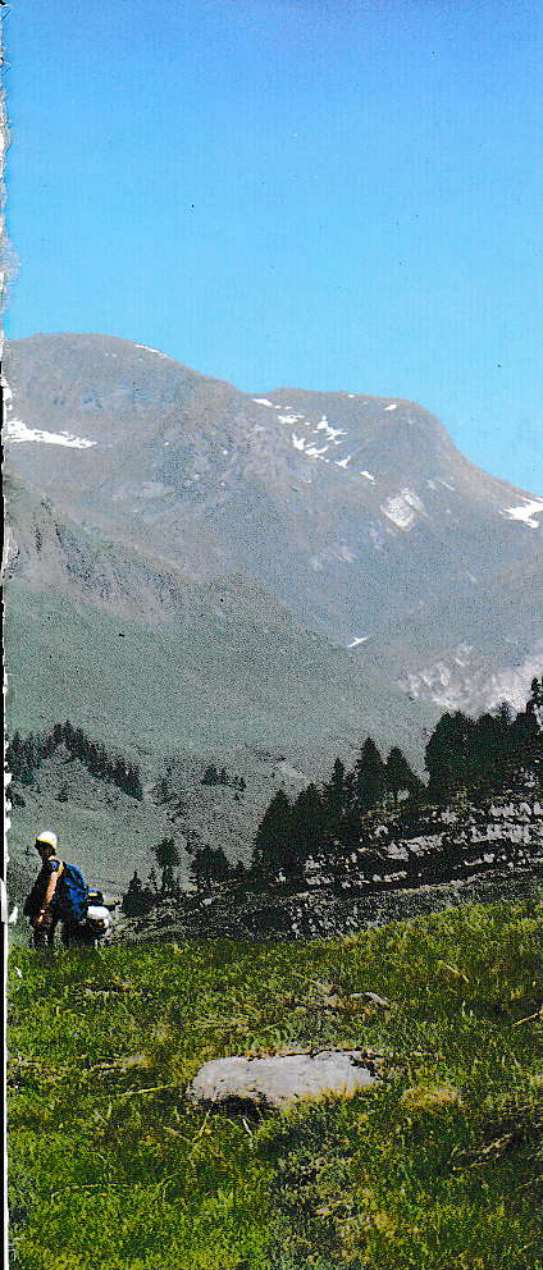
Käse, der über die Grenzen der Provinz hinaus bekannt und geschätzt ist.

Der Tourismus befindet sich in beständiger Ausdehnung, dies besonders in der Wintersaison durch die Erschließung des Gebietes um den Monte Maniva (2000 m), wo eine Sesselbahn und sechs Schlepplifte zu sechs Pisten von unterschiedlicher Länge und unterschiedlichem Schwierigkeitsgrad führen. Der gesamte Anlagenkomplex des Tales wird durch einen Sessel- und vier Schlepplifte in Gaver Campras (1500 m), sowie einen Anfängerlift in Val Dorizzo (1200 m) ergänzt. Ebensov wenig fehlt eine Langlaufloipe, die sich über 5 km in der wundervollen, versilberten Umwelt der Gaverebene entlangschlängelt.

Aber der mit größter Spannung erwartete Moment des ganzen Jahres,



Maniva area (2000 mt) where a seat-lift and six ski-lifts serve six slopes of differing length and difficulty. The complex of the valley's ski-lifts also includes a seat-lift and four ski-lifts at Gaver-Campras (1500



LA PUREZZA DI QUESTI LUOGHI E LA BELLEZZA DELLE CIME SULLO SFONDO FANNO DA SPRONE AL CAMMINO DEGLI ESCURSIONISTI.

DIE REINHIT DIESER ORTE UND DIE SCHÖNHIT DER GIPFEL IM HINTERGRUND SPORNEN DIE AUSFLÜGLER AUF IHREM WEG AN.

THE UNPOLLUTED LANDSCAPE AND THE BEAUTY OF THE MOUNTAIN TOPS ENCOURAGE THE WALKER ON HIS WAY.

*besonders für die Bagolineser selbst, ist der "Carnäal Bagoss", eine der unverfälschtesten Attraktivitäten des Tales. Nach dem Dreikönigstag bis zum Aschermittwoch bricht jeden Montag und Donnerstag aus den Gassen der närrischen Orte das tanzende Treiben dieses Gebirgskarnevals hervor. Seine besondere Eigenschaft besteht in der Verbindung zweier Karnevale, jenem der "Ballerini" mit ihren prachtvollen Kostümen aus dem 17. Jahrhundert (besonders schön sind die Gesichtsmasken, die kunstvoll von Gaze und Gips zusammengehalten den venezianischen sehr ähnlich sind) und jenem der "Maschere", dies sind spontan sich bildende Gruppen des Dorfes, die in den typischen Kostümen des Tales Personen des alltäglichen Lebens darstellen. Ohne Vorlagen und Anleitungen brechen auf der improvisierten Bühne der Straßen die Tänze der "Ballerini" aus, die von den heiteren Klängen einzelner Saiteninstrumente begleitet, die traditionellen Anführer dieses Festes sind.*

*Im Sommer, wenn Flora und Fauna als die Hauptdarsteller dieser fast makellosen Umgebung zurückkehren, zeigt jeder Winkel des Tales die Sonnenseiten einer Natur, die hier ihren idealen Ort gefunden hat. Val Dorizzo ist Ausgangspunkt für herrliche Wanderungen in die Umgebung und für die Entdeckung der zahlreichen, kleinen Seen (Mignolo, Bruffione), die die Landschaft im mittleren Teil des Tales zieren. Für die Liebhaber der Bergwanderung, d.h. mit Zelt oder von Berghütte zu Berghütte, bietet der Hauptteil des Tales unbegrenzte Möglichkeiten für eine nähere Begegnung mit der Natur abseits des betäubenden und störenden Lärmes der Städte. Unersetzliche Stützpunkte sind die Berghütten des CAI - Abt. Bagolino - Nikolayewka (1513 m) und Rosa (2355 m), von denen der "Adamello Höhenweg", eine der eindrucksvollsten Wanderungen im alpinen Spektrum, seinen Anfang nimmt.*

tornano ad essere i protagonisti di un ambiente pressoché incontaminato, ogni angolo della valle mostra i fasti di una natura che ha trovato qui il suo habitat ideale. Val Dorizzo è base di partenza per splendide passeggiate nei dintorni, alla scoperta dei numerosi laghetti (Mignolo, Bruffione) che ornano il paesaggio della media valle. Per gli amanti del "trekking", ossia dell'escursionismo in tenda o da rifugio a rifugio, la testata della valle offre infinite opportunità di un più intimo incontro con la natura, lontani dai rumori assordanti e indiscreti delle città. Insostituibili punti di appoggio sono i rifugi del CAI - sezione di Bagolino - Nikolayewka (m 1513) e Rosa (m 2355), dai quali prende il via il sentiero escursionistico denominato "Alta Via dell'Adamello", uno degli itinerari più spettacolari dell'arco alpino.

mt), as well as a ski-lift for beginners at Val Dorizzo (1200 mt), providing a total of 20 km of ski-slopes (2 black, 8 red, 4 blue). There is also a cross-country circuit: 5 km long, it weaves around the Gaver plain, through a silvery landscape.

But the moment everybody waits for - especially the locals - is the Bagoss Carnival or "Carnäal", one of the valley's most authentic attractions. On every Monday and Thursday between Epiphany and Ash Wednesday this mountain Carnival explodes in the streets of Bagolino with dancing and festivities; a typical aspect of the feast is the intertwining of two celebrations, the "Carnevale dei ballerini", dressed in fine 18th century costumes (the face-masks in Venetian style, made from gauze and plaster are particularly attractive), and that of the "maschere", groups of local part of every-day characters. The "ballerini" come dancing onto the street scene as though out of the blue; with the joyful accompaniment of string instruments, they are the traditional "life and soul" of this festivity.

In the summer the flora and fauna become the protagonists of this practically uncontaminated environment: every corner of the valley shows off the splendour of nature in an ideal "habitat". Val Dorizzo is a good base for splendid walks in the surroundings, to discover the numerous lakes (Mignolo, Bruffione) that embellish the landscape half-way up the valley. For lovers of trekking - travelling on foot with tents or from one refuge to another - the top of the valley offers innumerable opportunities for coming close to nature, far away from the deafening, disturbing noise of the city. The CAI refuges at Bagolino-Nikolayewka (1513 mt) and Rosa (2355 mt) are indispensable aids to walkers, and lead onto the path known as the Adamello Highway, one of the most spectacular itineraries of the Alps.